

## Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: [parrocchia@santantoniodisavena.it](mailto:parrocchia@santantoniodisavena.it)

sito: [www.santantoniodisavena.it](http://www.santantoniodisavena.it)

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



# DOMENICA 31 MAGGIO - PENTECOSTE

## SABATO 30 MAGGIO

-ore 18.30 Santa Messa prefestiva, celebrata nel giardino di Sala Tre Tende

## DOMENICA 31 MAGGIO - PENTECOSTE

Lit. Ore: Uff. P Letture: At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23

**SS. Messe ore: 10.00 (trasmessa anche in diretta YouTube per tutti coloro che non potranno partecipare** canale Zoen Tencarari link

[https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP\\_Q](https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q)); 11.30; 18.30

**Se il tempo lo permette, le Sante Messe saranno celebrate nel giardino di Sala Tre Tende**



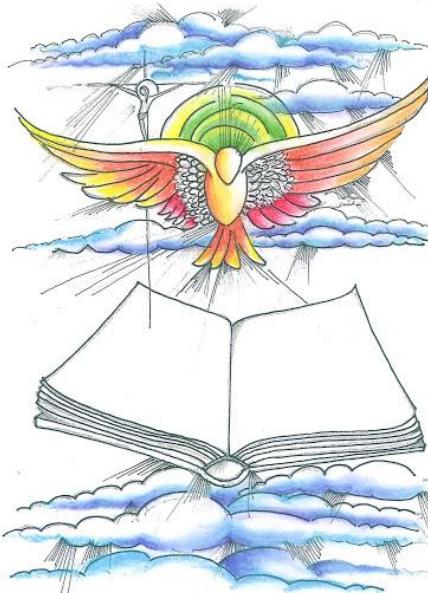
*Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto;  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,  
nella calura riparo,  
nel pianto conforto.*

*O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.*



*Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano,  
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna*

**QUESTA SERA ore 20.45 Recita del Rosario che conclude il mese di maggio dedicato alla Madonna, radunandoci in Sala Tre Tende e nel giardino a dovuta distanza come per le Messe.**



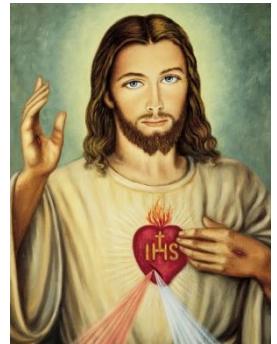
Sono grato a quelle 4 case che nel mese di maggio ad orario e giorno stabilito hanno pregato comunitariamente on line il Rosario con una partecipazione di una cinquantina di persone

**À DA DOMANI LUNEDÌ, NEI GIORNI FERIALI  
VERRÀ CELEBRATA LA S. MESSA SOLO ALLE ORE 8.00 À**

# GIUGNO MESE DEL CORPUS DOMINI

**LUNEDÌ 1 GIUGNO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI**  
- B. VERGINE MARIA MADRE DELLA CHIESA

**DA OGGI VERRÀ CELEBRATA UNA SOLA MESSA FERIALE  
ALLE ORE 8.00 PRECEDUTA DALLE LODI ALLE 7.40  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**



La **Tavola della Fraternità** continua con la distribuzione del pasto per i Senzatetto, con modalità "take away - porta via", i pasti vengono distribuiti davanti al cancellone del campo da basket

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" – portano la cena senza sostare, consegnando agli addetti del dormitorio

## MARTEDÌ 2 GIUGNO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI - FESTA DELLA REPUBBLICA

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" – portano la cena senza sostare, consegnando agli addetti del dormitorio

## MERCOLEDÌ 3 GIUGNO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI - SS. CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI

•Secondo le disposizioni dell'Autorità civile d'accordo con la Caritas al mercoledì pomeriggio pure le consegne a casa per una quindicina di mamme e famiglie del Progetto Aurora che non possono uscire da casa loro, fatta da 2 volontarie del progetto stesso



## GIOVEDÌ 4 GIUGNO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-Centro di Ascolto **SOLO SU APPUNTAMENTO** chiamando il numero 051 305108 il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 11.00  
-ore 18.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO

## VENERDÌ 5 GIUGNO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 21.00 Servizio di volontariato dai senza tetto al "Pallavicini" e al "Fantoni" –Gruppo giovani Treno dei Clochard - portano la cena senza sostare, consegnando agli addetti del dormitorio

## SABATO 6 GIUGNO

-ore 18.30 Santa Messa prefestiva, celebrata nel giardino di Sala Tre Tende

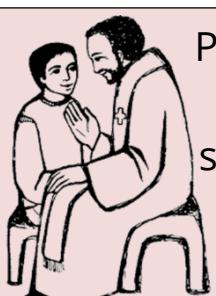
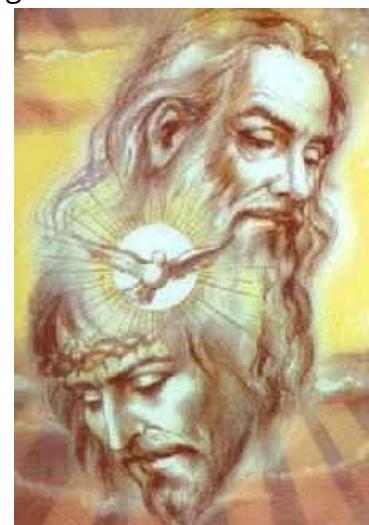
## DOMENICA 7 GIUGNO - SANTISSIMA TRINITÀ

Lit. Ore: Uff. 1<sup>a</sup>      Letture: Dt 4,32-34.39-40; Sl 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20

**SS. Messe ore: 10.00 (per l'ultima volta verrà trasmessa anche in diretta YouTube per tutti coloro che non potranno partecipare**  
canale Zoen Tencarari link

[https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP\\_Q](https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q)); 11.30; 18.30

**Se il tempo lo permette, le Sante Messe saranno celebrate nel giardino di Sala Tre Tende**



Per quanto l'abbiamo dovuta rimandare o trascurare la Confessione, quale Sacramento necessario il sacerdote è disponibile: subito dopo la Messa feriale alle ore 8.30, il sabato mattina dalle ore 09:30 alle ore 12.00 e nel pomeriggio di sabato dalle ore 16:00 alle ore 18.00 e sempre, accordandosi direttamente con il sacerdote.

# In CAMMINO di nuovo con la messa



Forse è un azzardo ma con il vissuto di questi 3 mesi e con le considerazioni (belle e parecchie!!) ricevute nelle settimane passate sulla pandemia e pure in questi giorni sulla ripresa della Messa accompagnati da questa lettera (che vi cito in parte) del Vescovo di Pinarolo, Vescovo Derio (che è stato gravemente ammalato di Coronavirus due mesi fa poi giunto a guarigione ormai inaspettata), vi propongo di portare a casa due domande riguardo la Messa:

**1-Quanto incide nella vita? 2-Ora cosa ci propone o riscopriamo di ulteriore da vivere grazie ad essa?**

Mandateci le vostre considerazioni che ci potranno servire per il cammino futuro della Parrocchia e della Zona: [parrocchia@santantoniodisavena.it](mailto:parrocchia@santantoniodisavena.it)

E lasciandoci aiutare anche da queste considerazioni suggerirei di convocare - per tenerlo in modo Sinodale - il Consiglio Pastorale Parrocchiale e quanti desiderano esserci tenendoci in ascolto di quanto il nostro Vescovo Matteo e la Diocesi ci dicono.

Proporrei il lunedì 15 giugno ore 21.00 non tanto per 'discutere' ma per gioire di ciò che stiamo vivendo dall'Ascensione al Corpus Domini (24 maggio - 14 giugno) e per provare di riconoscere orizzonti nuovi e antichi che ci rallegrano e ci rinfrancano nella vita di Parrocchia e di Chiesa di questo nostro tempo ricco di cose belle come pure inevitabilmente di tante fatiche e tribolazioni: ora vi lascio con le considerazioni di alcuni parrocchiani (don Mario):

✚ Tornare a trovarci a messa nella nostra comunità dopo tanto tempo passato a distanza - un tempo poi di timore e incertezza - è un'emozione grande.

Rivedere i volti amici con cui sappiamo di condividere qualcosa di tanto prezioso, con cui si condivide anche la preghiera e il reciproco sostegno per le fatiche vissute e ancora da vivere in questa situazione, è una grande emozione e una grande gioia.

È vero che non ci siamo mai allontanati, che siamo sempre stati uniti spiritualmente, uniti a Gesù, e in questo mese di maggio ancora di più grazie all'intercessione di Maria, che ci fa sentire il suo tenero abbraccio di madre; ma l'*andare, l'arrivare insieme, convocati* allo stesso banchetto - ecco - ha tutto un altro sapore. È un "tornare a casa", come si torna a casa dopo un viaggio, col cuore gonfio di emozioni e con lo stupore nel rivedere luoghi e visi così consueti, ma, mai come ora, non scontati. È sapere di avere una famiglia, dove si condivide tutto, ci si accoglie così come si è, si spezza un unico pane.

Sposi Laura e Roberto Anedda

✚ Aspettavo impaziente il ritorno alle celebrazioni della S. Messa "in presenza". Gli amici, gli "immancabili" della Parrocchia, Don Mario, i diaconi, i bambini chierichetti con le mani in tasca, tanti canti e tanta gioia condivisa. Avevamo lasciato tutto questo all'ultima messa, ormai tre mesi fa, e tutto questo ho ritrovato domenica scorsa alle 18.30 ma in una dovuta versione 2.0. E non c'è stata alcuna differenza nello spirito, perché il segno della Pace lo si può dare anche senza mani ma con uno sguardo intenso e la Gioia di ritrovarsi insieme nello stesso luogo che ci accoglie da sempre ha davvero annullato qualsiasi timore.

Siamo passati da una celebrazione familiare, intima, sul divano e spesso in pigiama, ad un'altrettanta familiare, pubblica, su singole sedie e con le mascherine: sperimentare entrambe le dimensioni può solo averci arricchito. Quindi torniamo presto a cantare stonati e a sorriderci all'arrivo in chiesa! Fa proprio Bene.

Marta De Luca educatrice dei ragazzi di I<sup>a</sup> superiore

Finalmente, S. Messa tutti assieme!

Finalmente abbiamo potuto riavvicinarci alla Eucaristia tutti assieme! Certo che a rivedere la nuova celebrazione tutti così mascherati non aiuta molto a restare fedeli alla celebrazione né chi la presiede né chi vi partecipa ma, come si dice qui a Bologna, piuttosto che niente ..... è meglio piuttosto!

Chi presiede la celebrazione eucaristica ora è sempre abbastanza preso da tutto ciò che **si può fare** per essere al servizio dei tempi e di evitare tutto ciò che **non si può fare** per non destare in chi assiste un senso di disagio: a tutti chiediamo di essere **abbastanza misericordiosi** nel giudicare i comportamenti di chi si trova dalla parte del sacerdote (e di coloro che cercano di aiutarlo, diaconi e ministri).

Da parte vostra chiederemmo di arrivare con un certo anticipo per aiutare chi vi accoglie ad essere solleciti e pronti per iniziare in orario (per qualche volta procederemo ancora a far vedere la nostra messa in TV anche a chi non si sente ancora in grado di partecipare insieme agli altri), a portare con sé la mascherina (la dovremo usare ancora per un bel poco), a darsi il gel per igienizzare le proprie mani e ad eseguire al meglio tutto ciò che in queste prime celebrazioni vi verrà detto: pigliamolo come un esercizio di adeguamento a questi tempi di disagio e come un buon modo di pensare anche agli altri oltre che a sé stessi.

In attesa di poter tornare ai consueti modi di essere assieme come facevamo sino a tre mesi fa, sentiamo sempre di più (la prima domenica si pensava che saremmo stati anche meno a messa!) la gioia di stare insieme al Signore morto e risorto per ognuno di noi!

Buona Pentecoste!

Natale Calanchi diacono

Domenica mattina, per la prima volta dopo tante settimane, sono andato a San Antonio per prender messa. Nell'andare verso Massarenti si scontravano in me diverse sensazioni: da un lato il senso di pace del ritorno alla normalità che viene dal riprender le abitudini del pre-pandemia, la gioia di ritrovarsi a celebrare di nuovo con tutta la comunità e non dover seguir più la messa attraverso uno schermo. D'altro canto, dopo due mesi di clausura l'idea di trovarsi con altre persone dà anche subconsciamente la sensazione che ci sia qualcosa di strano, che non va. Non so se capita anche a voi, ma ormai anche quando guardo un film mi sembra strano che i protagonisti non abbiano la mascherina e non stiano ad almeno un metro di distanza. Grazie al cielo, questa sensazione di disagio è scomparsa abbastanza in fretta.

Infatti, siamo entrati alla spicciolata, senza affollarci, in casa tre tende che era già pronta con le sedie ad almeno un metro l'una dall'altra e le panche per i congiunti. Ci è stato ricordato di tenere sempre la mascherina (che, mi raccomando, deve coprire anche il naso) ed è stato spiegato come comportarsi durante la comunione per evitare il contatto fisico. L'altare aveva tutto il necessario: il vino, l'acqua e l'amuchina.

Tutto sommato c'erano meno persone rispetto ad una messa solita: in molti hanno preferito mantenere l'isolamento e continuare a seguire la messa da casa. Essere in pochi ci ha anche permesso di rimanere più distanti e sicuri ed è giusto che chi è in situazioni più a rischio preferisca mantenere le distanze. Nel suo piccolo però è stato un momento importante, il primo passo verso il ritorno alla normalità, che con l'impegno di tutti è sempre più vicino.

Pietro Canelli educatore dei ragazzi di 4<sup>a</sup> superiore



Domenica dell'Ascensione 24 maggio 2020 ore 17, in attesa del passaggio della Madonna di San Luca

**LETTERA DI MONSIGNOR DERIO** (riconosco che è un po' lunga, ma la ritengo utile: don Mario) Carissime amiche, carissimi amici, in questi giorni si è acceso un dibattito sulle Messe: aprire o aspettare ancora? In realtà la vita di tutti ci sta dicendo di pensare a cose più urgenti: il dolore di chi ha perso un famigliare, senza neppure poterlo salutare; l'angoscia di chi ha perso il lavoro e fatica ad arrivare a fine mese; il peso di chi ha tenuto chiuso un'attività per tutto questo tempo e non sa come e se riaprirà; i ragazzi e i giovani che non hanno potuto seguire lezioni regolari a scuola; i genitori che devono con fatica prendersi cura dei figli rimasti a casa tutto il giorno; la ripresa economica con un impoverimento generale... Queste sono questioni che mi porto in cuore. A questo dedico la maggior parte delle mie poche forze in questi giorni, mettendoci mente e cuore. La questione serissima è: "Non è una parentesi!". Vorrei che l'epidemia finisse domani mattina e la crisi economica domani sera. Questa parentesi ci suggerisce di cambiare. La società che ci sta alle spalle non era la "migliore delle società possibili". Vi ricordate quanti "brontolamenti" facevamo fino a febbraio? Bene, questo è il tempo per sognare qualcosa di nuovo. Quella era una società fondata sull'individuo. Tutti eravamo ormai persuasi di essere "pensabili a prescindere dalle nostre relazioni". Tutti

cuore. A questo dedico la maggior parte delle mie poche forze in questi giorni, mettendoci mente e cuore. La questione serissima è: "Non è una parentesi!". Vorrei che l'epidemia finisse domani mattina e la crisi economica domani sera. Questa parentesi ci suggerisce di cambiare. La società che ci sta alle spalle non era la "migliore delle società possibili". Vi ricordate quanti "brontolamenti" facevamo fino a febbraio? Bene, questo è il tempo per sognare qualcosa di nuovo. Quella era una società fondata sull'individuo. Tutti eravamo ormai persuasi di essere "pensabili a prescindere dalle nostre relazioni". Tutti

eravamo convinti che le relazioni fossero un optional che abbellisce la vita. In questo isolamento ci siamo resi conto che le relazioni ci mancano come l'aria. Perché le relazioni sono vitali, non secondarie. Noi siamo le relazioni che costruiamo. Ciò significa riscoprire la "comunità". Gli altri, la società sono una fortuna e noi ne siamo parte viva. Il mio paesino, il mio quartiere, la mia città sono la mia comunità: sono importanti come l'aria che respiro e devo sentirmi partecipe. L'abbiamo scoperto, ora proviamo a viverlo. Non è una parentesi, ma una nascita. La nascita di una società diversa. Non spremiamo quest'occasione! Una società che riscopre la comunità degli umani, l'essenzialità, il dono, la fiducia reciproca, il rispetto della terra.

Non basta tornare a celebrare per pensare di aver risolto tutto. "Non è una parentesi". Non dobbiamo tornare alla Chiesa di prima. O iniziamo a cambiare la Chiesa in questi mesi o resterà invariata per i prossimi 20 anni. Per favore ascoltiamo con attenzione ciò che ci sussurra questo tempo e ciò che meravigliosamente ci dice Papa Francesco. Vi ricordate cosa dicevamo fino a fine febbraio? In ogni incontro ci lamentavamo che la gente non viene più a Messa, i bambini del catechismo non vengono più a Messa, i giovani non vengono più a Messa. Vi ricordate? Ed ora pensiamo di risolvere tutto celebrando nuovamente la Messa con il popolo? Io credo all'importanza della Messa. Quando celebro mi "immergo", ci metto il cuore, rinasco, mi rigenero. So che è "culmine e fonte" della vita del credente. E sogno dall'8 di marzo di poter avere la forza per tornare a presiedere un'Eucarestia. Ma in modo netto e chiaro vi dico che non voglio più una Chiesa che si limiti a dire cosa dovete fare, cosa dovete credere e cosa dovete celebrare, dimenticando la cura delle relazioni all'interno e all'esterno. Abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza delle relazioni all'interno, tra catechisti, animatori, collaboratori e praticanti. Abbiamo bisogno di creare in parrocchia un luogo dove sia bello trovarsi, dove si possa dire: "Qui si respira un clima di comunità, che bello trovarci!". E all'esterno, con quelli che non frequentano o compaiono qualche volta per "far dire una messa", far celebrare un battesimo o un funerale. Sogno cristiani che amano i non praticanti, gli agnostici, gli atei, i credenti di altre confessioni e di altre religioni. Sogno cristiani che non si ritengono tali perché vanno a Messa tutte le domeniche (cosa ottima), ma cristiani che sanno nutrire la propria spiritualità con momenti di riflessione sulla Parola, con attimi di silenzio, momenti di stupore di fronte alla bellezza delle montagne o di un fiore, momenti di preghiera in famiglia, un caffè offerto con gentilezza.

Non comunità ripiegate su sé stesse e sulla propria organizzazione, ma comunità aperte, umili, cariche di speranza; comunità che contagiano con propria passione e fiducia. Non una Chiesa che va in chiesa, ma una Chiesa che va a tutti. Carica di passione, speranza, affetto. Credenti così riprenderanno voglia di andare in chiesa. Di andare a Messa, per nutrirsi. Altrimenti si continuerà a sprecare il cibo nutriente dell'Eucarestia. Guai a chi spreca il pane quotidiano (lo dicevano già i nostri nonni). Guai a chi spreca il "cibo" dell'Eucarestia. Solo con questa fame potremo riscoprire la fortuna della Messa. E solo in questo modo riscopriremo la voglia di diventare un regalo per gli altri, per l'intera società degli umani.

Buon cammino a tutti. Insieme. Vi porto in cuore.

Con affetto e stima. + Derio, Vescovo  
Pinerolo, 18 maggio 2020



Cosa buona è pregare per i propri defunti e tenersi in relazione con loro soprattutto facendo celebrare Sante Messe per loro o per intenzioni particolari personali o di famiglia chiamando in segreteria parrocchiale oppure tramite mail all'indirizzo: [parrocchia@santantoniodisavena.it](mailto:parrocchia@santantoniodisavena.it) o telefonando al mattino in segreteria al numero 051 342101

## LE CFE CONTINUANO CON COLLEGAMENTO DIGITALE

COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE				
1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	VENERDÌ ore 20.45	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	lauraeroberto@anedda.me
2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	claudiagino92@gmail.com
3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	cesarecupini@hotmail.it
5	DONDÌ DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
6	GENNARI LIVIANO E AVE	LUNEDÌ ore 21.00	Via Ortolani, 59 Tel. 347 0660822	livianogennari@libero.it
7	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
8	SOINI ADRIANO E TERESA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
9	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it



# CATECHISMO

per i fanciulli che stanno terminando il primo anno di scuola

---0---0---0---

**Sì, sono giunte le settimane per iscrivere al catechismo i nostri fanciulli che dopo l'estate inizieranno la seconda elementare.**

Speriamo proprio che a metà o fine ottobre prossimo possiamo – come ogni anno – iniziare con i fanciulli di seconda elementare assieme alle loro famiglie il percorso che ci aiuta a conoscere Gesù e la vita di chiesa quale grande famiglia del Padre per giungere alla pienezza della vita cristiana con Comunione e Cresima.

**L'iscrizione potete farla passando dalla segreteria qui in parrocchia dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 11.15 e poi dalle ore 17.15 alle ore 19.15.**

**Oppure via mail [parrocchia@santantoniodisavena.it](mailto:parrocchia@santantoniodisavena.it) con i seguenti dati: nome e cognome del fanciullo, data e luogo di nascita indirizzo di residenza, scuola che frequenta, dove è stato battezzato; numero di telefono e indirizzo mail sia di mamma che di papà per motivi di comunicazione o in caso di necessità improvvisa uno dei due non sia in grado di rispondere.**

Voi genitori che vi conoscete passatevi notizia di questa adesione al catechismo così che venga conosciuto il più possibile.

Grato

vi saluto cordialmente  
ponendovi nella preghiera  
quotidiana della Messa

dMario  
il parroco



## 5 PER 1000 SAI COS'È?

- Il 5 per mille è una misura fiscale che consente ai contribuenti di destinare una quota dell'IRPEF (pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) a enti che si occupano di attività di interesse sociale, come associazioni di volontariato e di promozione sociale, onlus, associazioni sportive che svolgono prevalentemente attività socialmente utili, enti di ricerca scientifica e sanitaria.

- Non è una donazione, quindi non beneficia delle connesse agevolazioni fiscali (non si può detrarre dalle tasse), ma NON COSTA NULLA in quanto il contribuente è comunque tenuto a pagare l'IRPEF.

-Rappresenta per il cittadino un modo democratico per sostenere attività socialmente utili senza alcun aggravio

**Carissimi oltre voi, potreste sollecitare parenti, amici e colleghi  
a dare questo utile semplice contributo!**

Per Albero di Cirene è un sostegno che va ai progetti di aiuto degli 8 Rami: *Aurora, Centro d'Ascolto, Liberi di Sognare, Non sei Sola, Pamoja, Scuola di Italiano, Treno dei Clochard e Zoen Tencarari.*

**Potete conoscerli sul sito [www.alberodicirene.org](http://www.alberodicirene.org)**

**In questi ultimi tre anni abbiamo così avuto un contributo di: 14.761,53€ nel 2018 (ancora da incassare), 14.333,79€ nel 2017, 15.287,40€ nel 2016**